

editoriale

**Sintesi della relazione del presidente
all'assemblea di Confcooperative Modena
dell'11 novembre**

Le nuove sfide della cooperazione

Il movimento cooperativo riafferma la propria identità in una stagione di forti cambiamenti

di Gaetano De Vinco*

La cooperazione esce da una fase di forti cambiamenti, alcuni considerati da tempo per migliorare l'azione delle imprese, altri subiti e che siamo riusciti in parte a cambiare.

Mi riferisco alla riforma del diritto societario, ancora perfettibile ma sufficientemente consona alle esigenze della cooperazione, e alla riforma fiscale che, partita con contenuti fortemente avversi alle imprese cooperative, oggi rispetta nella sostanza l'identità cooperativa.

Le cooperative non chiedono privilegi; chiedono si riconosca che sono l'unica forma di intrapresa economica retta sul principio di democrazia, e chiedono attenzione per le tante realtà socialmente importanti per il territorio. Il paradosso è che come cooperazione paghiamo i costi di un'economia al palo, di mercati viziati dal lavoro nero,

mentre ci vengono imposti crescenti costi contrattuali, ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, perfino forme di concorrenza pubblica nei servizi, come dimostra, ad esempio, la vicenda della trasformazione delle Ipad in aziende speciali.

La cooperazione è una forma di impresa che ha rafforzato la sua presenza nell'economia, ha generato tipologie innovative come le cooperative sociali, ha intrapreso le vie dell'integrazione e dell'adeguamento dimensionale. L'esplicita conferma dell'essere imprese finalizzate a soddisfare esigenze economiche e sociali dei soci mette fine alle spinte di omologazione forzata alle società lucrative. Il nuovo ordinamento ha anche introdotto l'opportunità di nuovi strumenti finanziari che le cooperative potrebbero cogliere. La capitalizzazione è un ambito su cui operare con maggiore forza tenendo sempre presente la funzione di mezzo e non di fine.

Altra colonna portante del lavoro futuro è la qualificazione del singolo cooperatore, che è il vero motore dell'attività economica. La crescita umana, professionale e sociale del cooperatore è un valore aggiunto congenito alla cooperazione, ma oggi questa crescita deve avvenire attraverso una scelta convinta di formazione valoriale e tecnica. Nelle cooperative occorre formazione gestionale e imprenditoriale per i operatori, tutti corresponsabili nelle assemblee a decidere le strategie delle loro imprese, tutti potenzialmente eleggibili a guidare le loro imprese. La crescita delle risorse umane è necessaria anche perché le cooperative oggi risultano essere più complesse di un tempo per quanto riguarda la gestione economica e di governance. Saranno vincenti le cooperative che intensificheranno la par-

tecipazione dei soci e li impegneranno nella gestione.

Dopo anni di grande espansione, la cooperazione sociale vive oggi una fase interlocutoria nella quale, insieme al lavoro sempre meno remunerato, troviamo scelte che portano a un suo ruolo subalterno. Come non leggere in questo modo l'accorpamento sulla sanità regionale di una buona parte delle politiche di spesa del sociale? Altri temi del comparto riguardano la riforma della legge regionale sul welfare, le ipotesi sul sistema di accreditamento, l'integrazione socio-sanitaria, la revisione dei sistemi di affidamento dei servizi, il rapporto tra pubblico e privato sociale.

Abbiamo davanti una stagione nuova, diversa dalle precedenti, carica di tensioni e duro lavoro.

Abbiamo bisogno di fiducia, in noi stessi, nei nostri mezzi, tra i soci e le cooperative, tra le cooperative e l'associazione provinciale e così via fino alla Confcooperative regionale e nazionale. C'è bisogno di un nuovo slancio valoriale e di una nuova fase di rigore etico e imprenditoriale.

Donne e uomini della cooperazione, ne sono certo, sapranno incarnare questi valori.

*presidente di Domus Assistenza e
Confcooperative Modena



foto Benny Benvenuto



*Buon Natale
e felice
Anno Nuovo*

Quest'anno i biglietti
d'auguri di Domus Assistenza
sono stati realizzati
da "Casa della Mariola",
"Centro Bucaneve 1"
e "Centro Bucaneve 2".

La cooperativa gestisce la Guardia Medica al quartiere fieristico di Modena

foto Olaf

Sicuri con Domus

Skipass è l'evento che impegna maggiormente il personale medico coordinato dal dott. Curatola

Deve probabilmente la vita alla Domus l'anonimo cittadino colpito da un infarto durante l'ultima edizione di Skipass, il salone del turismo, degli sport invernali e del freestyle che si è svolto al quartiere fieristico di Modena dal 29 ottobre al 1° novembre scorsi. L'uomo è stato soccorso dalla dott.ssa **Federica Giusti**, di turno in quel momento nell'ambulatorio di Guardia Medica che Domus Assistenza gestisce all'interno dei padiglioni della fiera da cinque anni in virtù di una convenzione con Modena Esposizioni. La dott.ssa Giusti ha prestato il primo

intervento in attesa che arrivasse il rianimatore di Modena Soccorso, impegnato con un giovane che poco prima aveva subito un trauma toracico. Skipass è certamente la manifestazione che più occupa e "preoccupa" il personale medico Domus, coordinato dal dottor **Carlo Curatola**. Nell'edizione 2004 la fortuna ha voluto che fosse di turno alla Guardia Medica un anestesista-rianimatore in occasione di un incidente particolarmente grave. Per questo motivo quest'anno è stata chiesta, e ottenuta, la presenza fissa di un rianimatore di Modena Soccorso nell'ambulanza del 118 a disposizione



presso il quartiere fieristico. La stessa Guardia Medica è comunque attrezzata per gli interventi di pronto soccorso. Ricordiamo che il servizio è attivo dalle 8 alle 23 nelle giornate in cui si svolgono gli eventi, ma funziona anche nei periodi di allestimento e smantellamento degli spazi espositivi, sia pure con turni più brevi. Comunque, Skipass è l'unica manifestazione che, per le sue caratteristiche e dimensioni, contiene qualche rischio sanitario. Basti pensare ai 150mila visitatori che hanno affollato stand e padiglioni o alle esibizioni sportive sulle piste e sulle rampe innevate. Nelle altre fiere ospitate quest'anno alla Bruciata, da Modenantiquaria a Country Life, dalla Multifiera a La Buona Tavola, non si sono fortunatamente verificati incidenti o infortuni di una certa gravità. In ogni caso, la Guardia Medica di Domus è sempre pronta a intervenire.



foto Pighini

L'appalto riguarda i Poli sociali 1, 2 e 4 di Modena

Megabando per i servizi domiciliari

Il consiglio comunale ha approvato la delibera. La base d'asta supera i 15 milioni di euro

A partire dal 1° febbraio 2006 l'organizzazione e la gestione del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani, adulti e famiglie con minori e l'attività educativa territoriale rivolta ai minori saranno affidate per un periodo di sei anni al concorrente che si aggiudicherà l'asta pubblica indetta dal Comune di Modena. L'importo di base d'asta è di 15 milioni e 740mila euro e garantisce al Comune la possibilità di riservarsi il diritto di risoluzione del contratto alla scadenza dei primi tre anni di gestione, sulla base della verifica dell'attività, senza alcun indennizzo.

Gli elementi sono contenuti nella delibera, approvata con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, presentata al consiglio comunale dall'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti**. Il documento ricorda che il servizio attualmente gestito da un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Gulliver e Domus Assistenza, riguarda i Poli sociali 1 e 4 e che scadrà il 31 gennaio del 2006. «Per garantire la continuità del servizio domiciliare – ha spiegato l'assessore – si rende necessario avviare il procedimento di affidamento a mezzo di gara pubblica.

In virtù dei cambiamenti che si sono registrati nell'ultimo decennio, inoltre, è necessaria anche una diversa distribuzione numerica del personale impiegato nel servizio, per garantire risposte adeguate all'intensità del bisogno. Per questo motivo si prevede la gestione in appalto del servizio di assistenza domiciliare anche presso il Polo sociale 2, che coincide con la Circoscrizione S.Lazzaro-Crocetta-Modena Est. La decisione di appaltare anche il Polo 2 deriva dal fatto che entro i primi mesi del 2006 nella circoscrizione 3 attiveremo 24 mini alloggi per anziani con annesso un centro diurno. Data la normativa della Finanziaria, che impone di non aumentare il personale in organico degli enti pubblici, ci siamo trovati a dover fare una scelta: o si continuava con la gestione diretta di 2 poli sociali come assistenza domiciliare, appaltando quindi a soggetti esterni la gestione dei 24 mini alloggi e del centro diurno, oppure si sceglieva di appaltare un altro polo, gestendo invece in forma diretta le attività innovative. Abbiamo deciso di seguire la seconda soluzione – ha concluso l'assessore – poiché riteniamo che l'innovazione vada maggiormente monitorata e seguita».

La delibera, infine, elenca i requisiti necessari alla partecipazione alla gara d'appalto, tra cui l'impegno delle ditte ad attivare, in caso di aggiudicazione della gara, un centro aziendale o sede operativa di riferimento nella zona di Modena, nel caso non la possiedono. Il vice presidente di Domus **Annunciata Franchini** e **Nicola Marino** dell'Area anziani stanno preparando in queste settimane i documenti progettuali per partecipare alla gara.

Riconosciuta la qualità del lavoro svolto dagli operatori

Conferma per Domus alla "9 gennaio"

L'ati che gestiva la struttura si è aggiudicata l'appalto per altri sei anni

È iniziata lo scorso 16 novembre la nuova gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale "9 gennaio" che, con l'annesso Centro diurno, si trova in via Paul Harris a Modena.

La struttura sarà gestita per i prossimi sei anni – cioè fino al 2012 – da un'associazione temporanea di imprese con capofila la cooperativa Gulliver e alla quale partecipano anche Domus Assistenza, Cir (per i pasti), Manutencoop (per le pulizie) e il Consorzio di Solidarietà sociale di Modena.

Si tratta dello stesso raggruppamento di imprese che ha gestito la "9 gennaio" dal 1999 – anno della sua inaugurazione – a oggi. L'esito della gara è stato accolto con grande soddisfazione in Domus, presente nella struttura sin dall'inizio. Ricordiamo che alla cooperativa è affidato il Centro diurno (20 posti), il Nucleo 3 (quello per

i residenti definitivi, 20 posti) e parte del nucleo 2. Nella Rsa lavorano complessivamente diciotto Adb, le due Raa **Donatella Rinaldi** e **Monica Morselli**, l'animatrice **Mariella Branchetti**, che sostituisce la titolare **Cheryl Cattini**, attualmente in congedo di maternità. Per festeggiare l'aggiudicazione dell'appalto, lo scorso 2 dicembre l'ati ha organizzato una cena-buffet per gli operatori presso la struttura. È grande merito del personale che vi lavora, infatti, il rinnovo di una delle gestioni considerate tra i fiori all'occhiello del Comune di Modena. È alla "9 gennaio" che sono state sperimentate attività – come la riabilitazione e la cura dell'Alzheimer – adottate in seguito da altre strutture per anziani. L'aggiudicazione rappresenta un riconoscimento per il lavoro svolto dagli operatori in questi sei anni. Ricordiamo che la Rsa di Modena Est offre 60 posti



per anziani non autosufficienti, articolati su tre nuclei di 20 posti ciascuno: il primo dedicato alle demenze senili con disturbi comportamentali, il secondo alla residenzialità temporanea di riattivazione e di sollievo e il terzo alla residenzialità permanente. A questi si aggiungono i 20 posti del servizio semiresidenziale di Centro diurno specialistico. Il valore complessivo dell'appalto è di 14 milioni e 940mila euro. L'aggiudicazione è avvenuta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo 70 punti alla qualità e al merito tecnico e 30 al prezzo. Il raggruppamento di imprese che ha vinto l'appalto deve garantire l'intero pacchetto delle prestazioni tutelari, assistenziali e sanitarie previste dalle normative del settore, oltre alle prestazioni alberghiere necessarie a garantire il diritto alla residenzialità.

Domus si sta preparando a partecipare

Cialdini, Guicciardini, Ramazzini: gare per la nuova gestione

Approvate in consiglio comunale le delibere di affidamento per sei anni su base d'asta. L'importo complessivo ammonta a 32 milioni di euro.

A partire dal primo marzo 2006 la gestione delle Case protette Cialdini e Guicciardini di Modena sarà affidata alla ditta che si aggiudicherà l'apposita asta, con una base di 20 milioni 412mila euro. La durata della gestione sarà di sei anni per le attività del complesso Cialdini: 40 posti di residenza sanitaria assistenziale, 50 posti di casa protetta e 16 posti semiresidenziali presso il Centro diurno.

Per la Casa protetta Guicciardini, invece, la durata della gestione per 50 posti sarà limitata a un anno e tre mesi, in vista del trasferimento degli ospiti nella nuova struttura di via Guicciardini che è in fase di realizzazione e che, una volta terminata, prevede un nuovo contratto per la gestione. Sempre a partire dal primo marzo 2006, inoltre, la gestione della Casa protetta Ramazzini sarà affidata alla ditta che si aggiudicherà l'apposita asta, con una base di 12 milioni e 417mila euro. In questo caso si tratta dell'affidamento della gestione della Casa protetta Ramazzini con annesso il Centro diurno per 68 posti residenziali e 8 posti semiresidenziali.

Le due distinte delibere di affidamento su base d'asta prevedono un unico affidamento per le strutture Cialdini e Guicciardini, in considerazione delle sinergie nelle attività di gestione, come il servizio lavanderia.

Nel dettaglio, i documenti – presentati al consiglio comunale di Modena e approvati con i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione dell'Udc e il voto contrario dell'opposizione – sono stati illustrati dall'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti**, che ha anche ricordato alcuni tra i requisiti fondamentali per poter partecipare all'asta. «Il Comune di Modena – ha detto l'assessore – ha deciso anche in queste gare d'appalto di assegnare il 70 per cento del punteggio alla qualità dei servizi e il 30 per cento al prezzo delle prestazioni in quanto si tratta di servizi rivolti a persone deboli e non autosufficienti; questo è un segno di grande civiltà. Dal punto di vista finanziario, nel caso delle strutture Cialdini e Guicciardini, è necessario che i partecipanti abbiano un patrimonio netto – riferito al 2004 – non inferiore a tre milioni di euro (due nel caso del Ramazzini) e devono aver realizzato un fatturato di almeno 6 milioni di euro (4 nel caso del Ramazzini) negli anni 2002, 2003 e 2004. Nello stesso triennio, inoltre, il partecipante deve aver realizzato almeno un servizio di gestione complessiva di tutte le funzioni socio-assistenziali tutelari e alberghiere di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti, per un valore pari ad almeno tre milioni di euro (due nel caso del Ramazzini). I partecipanti, infine, – ha concluso Francesca Maletti – devono assumere l'impegno ad attivare, in caso di aggiudicazione della gara, una filiale a Modena, nel caso non la possedano».

In tutte le strutture momenti di allegria e scambi di auguri

Operatori e ospiti in festa

Sono state numerose le feste natalizie organizzate nelle settimane scorse nelle strutture gestite dalla Domus. Ne citiamo alcune scusandoci per quelle che non menzioniamo per problemi di spazio.

La prima in ordine cronologico è quella che si è tenuta il pomeriggio dell'11 dicembre presso la Casa protetta "Sandro Pertini" di Soliera, alla quale hanno partecipato gli anziani e gli operatori (vedi foto).

La Casa protetta "Ramazzini" di Modena ha festeggiato il Natale il 17 dicembre con un concerto della corale "La Secchia". Oltre alle tradizionali bancarelle di piante e oggettistica, ai saluti delle autorità, musica e danze, la festa si è conclusa con la polentata e una grande torta natalizia.

Il 21 dicembre si sono svolti il pranzo degli auguri degli operatori del servizio di assistenza domiciliare del Centro Storico di Modena e la festa di Natale del Centro diurno "S. Geminiano" di Cognento. Abbraccia l'intero periodo natalizio, invece, il calendario delle iniziative organizzate presso la Rsa "9 Gennaio" a Modena. Si comincia il 23 dicembre con la festa di Natale allietata dai bambini del coro Istituto Sacro Cuore e si prosegue il 24 dicembre con la celebrazione della

Messa, seguita da spumante e panettone; il 30 dicembre brindisi di Felice Anno Nuovo e gnocco fritto con i volontari del Comitato Cittadini Modena Est.

Il 6 gennaio arriva la Befana e si festeggia insieme alla corale "Ghirlandina". Diverse Case protette (tra cui "Ramazzini" e "Cialdini" di Modena, "Roncati" di Spilamberto) e Rsa (come la "9 Gennaio" a Modena) hanno poi aderito all'iniziativa denominata "Natale a colori", che anche quest'anno ha coinvolto scuole dell'infanzia, primarie (ex elementari), secondarie di primo grado (ex medie) e l'Istituto d'arte "Venturi" di Modena.



Grazie al lavoro di ragazzi, insegnanti, operatori e volontari le strutture sono state abbellite con disegni, addobbi e altre decorazioni. Nata nel 1999 per iniziativa dell'Azienda Usl e riservata agli ospedali, per la prima volta quest'anno "Natale a colori" ha coinvolto anche Case protette e Rsa allo scopo di portare l'atmosfera natalizia anche a chi è ricoverato o lavora nelle strutture per anziani.

Funziona la scuola costruita anche con il contributo Domus

Grazie dal Madagascar

Arrivano dal Madagascar i ringraziamenti più lontani ricevuti recentemente dalla nostra cooperativa. A scrivere è suor Chantal Zanamazava, responsabile della scuola "Saint Joseph" del lebbrosario di Ampasy, costruita anche con il contributo della Domus (v. *Unione Notizie* n. 2/2002).

Ecco il testo integrale della lettera che suor Chantal ha inviato all'associazione Amici del Madagascar, che l'ha mandata in copia per conoscenza alla nostra cooperativa.

Carissimi amici, spero che stiate tutti bene e vi ringrazio per quello che fate per noi, per i nostri bambini e per i nostri poveri. I risultati dello scorso anno scolastico 2004/2005 sono stati buoni, tutti gli allievi che hanno sostenuto gli esami di fine elementari sono stati promossi e nelle altre classi intermedie l'82 per cento è passato alla classe superiore. Questi buoni risultati sono dovuti anche alla presenza della mensa scolastica, perché con un'alimentazione sufficiente i bambini riescono ad applicarsi meglio nello studio. Sarebbe quindi molto importante continuare, ma senza il vostro aiuto è davvero impossibile assicurare un pasto a tutti i 400 alunni della scuola.

Qui ad Ampasy la vita è molto difficile, l'aumento dei prezzi è giornaliero, soprattutto il prezzo del riso - alimento base dell'alimentazione malgascia - è arrivato a 28 euro il sacco.

La vostra generosità è sempre stata grande e, confidando nella Divina Provvidenza, speriamo lo possa essere ancora. Per questo vi ringrazio anche a nome di tutta la comunità, degli insegnanti, dei genitori e degli allievi. Un altro grande grazie all'associazione Amici del Madagascar per l'ultimo contributo di 4mila euro alla casa per bambini orfani e ammalati poveri.

Qui c'è molto da fare, ma con l'impegno di tutti noi, il vostro generoso aiuto e soprattutto la benedizione del Signore riusciremo ancora una volta a realizzare insieme i nostri progetti. Non smetteremo mai di pregare per questo.

Un saluto a tutti.



Protagonisti i ragazzi dei centri

La baita delle meraviglie

In occasione di Franciacorta a Mirandola, il centro semiresidenziale "La Nuvola" di Mirandola, il laboratorio protetto "Arcobaleno" di Mirandola, il laboratorio protetto di Finale Emilia, "La Bottega dei Mestieri" di Medolla e il centro residenziale "Il Picchio" di S. Felice sul Panaro hanno organizzato la manifestazione intitolata "Baita delle Meraviglie". Si è trattato di una mostra-mercato, tenuta il 19 e 20 novembre all'interno del parco della biblioteca di Mirandola, degli oggetti artigianali realizzati dai ragazzi che frequentano i centri.

Lettere, suggerimenti, annunci e ricorrenze potete indirizzarli a:

Domus Assistenza - soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101 - 41100 Modena -
fax 059/82.90.50 info@domusassistenza.it